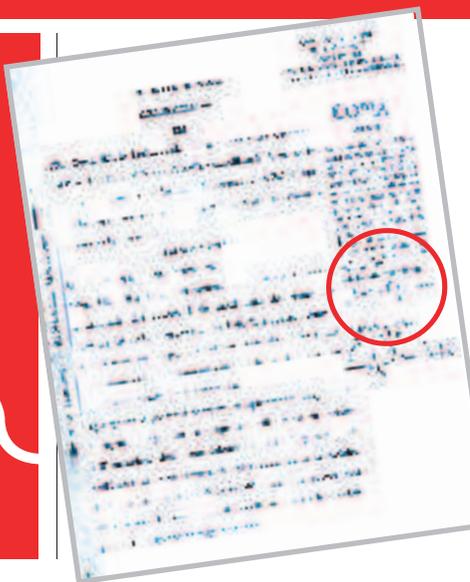


Attacco
a l'UnitàSul sito web
www.unita.itLa citazione
in giudizio
in versione
integrale

Vietato criticare

Trentadue pagine di accuse
per una «multa» da tre milioni

Due atti di citazione in giudizio per un totale di 32 pagine. Una richiesta di risarcimento per un totale di due milioni di euro. Oltre a una pena pecuniaria di 200.000 euro per ognuna delle autrici degli articoli contestati: Concita De Gregorio (come direttore responsabile dell'Unità ma anche come editorialista), Federica Fantozzi e Natalia Lombardo (giornaliste), Sil-

via Ballestra (scrittrice), Maria Novella Oppo (opinionista).

L'avvocato Fabio Lepri, per conto del premier, attribuisce un intento diffamatorio a due interi numeri dell'Unità, quelli del 13 luglio e del 6 agosto. Viene anche contestato il riferimento a circostanze rese pubbliche da Veronica Lario e dall'ex parlamentare di Forza Italia Paolo Guzzanti.

La notizia ha occupato per l'intera giornata di ieri le prime pagine di tutti i siti internet dei quotidiani nazionali e internazionali. Migliaia di messaggi di solidarietà sono giunti al nostro giornale on-line. L'intero Partito democratico si è unito alla condanna pronunciata dal segretario nazionale Dario Franceschini verso l'iniziativa del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi contro l'Unità e contro la libertà di stampa. Una richiesta esorbitante di risarcimento danni - due milioni di euro all'editore, un milione alle autrici degli articoli - per i servizi giornalistici e i commenti dedicati allo scandalo sessuale che ha coinvolto il premier.

Le argomentazioni contenute nei due atti di citazione sono formalmente dirette a dimostrare

Solidarietà

Pd schierato compatto
Messaggi dal sindacato
Migliaia di mail sul sito

che è stata colpita la reputazione di Berlusconi, ma nella sostanza delineano un illecito non previsto dal nostro ordinamento, quello di lesa maestà. L'enormità della richiesta di risarcimento è idonea a mettere in pericolo la stessa sopravvivenza del giornale. In definitiva Berlusconi tenta di realizzare, con altri mezzi, quello che il fascismo aveva ottenuto con le leggi speciali. Il tentativo di chiudere una testata di opposizione è stato denunciato come «allarme assoluto» dalla Federazione nazionale della stampa.

Un passo degli atti prodotti dal legale del premier (consultabili integralmente su Unità.it) riassume bene il senso complessivo dell'iniziativa. «Si è scritto, spacciandolo per vero, che "tutto" sarebbe stato

Berlusconi all'assalto Nel mirino l'Unità e il diritto di cronaca

Citate in giudizio la direttrice, tre colleghe e la scrittrice Silvia Ballestra
Tre milioni di euro la richiesta per articoli su escort e conflitto di interessi
Anche uno sketch di Luciana Littizzetto finisce tra i temi incriminati

02/06/2009

